

VITTORIA

Ortofrutticolo i commissari dispongono i nuovi orari

La commissione straordinaria del Comune di Vittoria ha disposto la rimodulazione degli orari di lavoro e il trasferimento dell'Ufficio Mercati. In particolare, i commissari straordinari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba, al fine di garantire la migliore rispondenza degli uffici e della struttura mercatale alle esigenze degli operatori che interagiscono con la stessa, hanno disposto che la direzione Sviluppo economico del Comune predisponga alcune misure ritenute necessarie. Gli stessi commissari hanno poi annunciato il trasferimento, a breve, dell'Ufficio Mercati nell'immobile comunale sede della Vittoria Mercati srl, che si trova all'interno del Mercato ortofrutticolo. Lo spostamento, nella volontà della commissione straordinaria, consentirà una maggiore sinergia tra gli uffici comunali, la Polizia municipale e la Società partecipata.

NADIA D'AMATO PAG. 35

«Stabilimenti balneari, un vincolo ne ha regolamentato la distanza»

Consiglio comunale. Le reazioni dopo l'approvazione del Pudm M5s: «Abbiamo messo una pezza a una pianificazione scellerata»

Approvato dal consiglio comunale di Palazzo dell'Aquila, in via preliminare, il Piano di utilizzo del demanio marittimo che regola l'insediamento degli stabilimenti al servizio della balneazione, individua le aree dal punto di vista morfologico ed ambientale della costa del territorio comunale ad esclusione di quelle in cui si insediano il porto turistico di Marina di Ragusa, la zona del Faro e la riserva del fiume Irmínio. "Un atto che rappresenta a tutti gli effetti - ha dichiarato l'assessore all'urbanistica Gianni Giuffrida - un Piano regolatore della costa del territorio ragusano. Con l'approvazione preliminare del Pudm, come previsto dall'apposito decreto assessoriale, vengono definite delle regole sull'utilizzo della nostra costa da parte degli utenti e degli stabilimenti al servizio della balneazione".

L'atto è stato condiviso dall'intera Aula, ad eccezione della capogruppo del M5s, Zaara Federico, che si è astenuta. Proprio il Movimento Cinque

Stelle ha presentato assieme alle altre opposizioni un atto di indirizzo che vincola le amministrazioni, quella attuale ma anche quelle future, a rispettare la distanza di almeno cento metri tra uno stabilimento balneare e l'altro. "La trattazione del Pudm, approvato in Consiglio comunale - sottolineano i consiglieri pentastellati Zaara Federico, Sergio Firrincieli, Antonio Tringali, Giovanni Gurrieri e A-

lessandro Antoci - era stata calendarizzata per il 15 maggio. L'arrivo di un decreto assessoriale della Regione ha fatto sì che l'assessore al ramo dell'ente di palazzo dell'Aquila lo presentasse martedì in commissione per poi approdare in aula il pomeriggio stesso, con la conseguente votazione. Il dato politico rilevante ha a che vedere con la scellerata e quanto mai inopportuna decisione della Giunta Musumeci. L'intento è forse quello di svendere le fasce rivierasche della nostra isola a qualche grossa multinazionale, o a gente che intende fare business, senza però alcuna contestualizzazione nel territorio? Prendiamo il caso del Comune di Ragusa. La nostra è una realtà che ha fatto della spiaggia libera un punto di forza, un punto di attrazione importante che mantiene in vita strutture alberghiere, ricettive e realtà che a vario titolo si nutrono di turismo. Una decisione perciò, calata dall'alto, che non ci siamo sentiti di accogliere in modo pronò, ritenendo che



DA SINISTRA I CONSIGLIERI M5S GURRIERI, ANTOCI, FEDERICO, TRINGALI E FIRRINCIELI

OPPOSIZIONE

LA SCELTA. Tutte le opposizioni presenti in Consiglio comunale hanno convenuto sulla necessità di presentare un emendamento che regolamentasse la distanza tra uno stabilimento e l'altro di almeno cento metri, di fatto tutelando le attuali concessioni e impedendone altre,

potrebbe avere un effetto devastante".

Con l'atto di indirizzo presentato - proseguono i consiglieri M5s - tutte le opposizioni che l'hanno firmato hanno voluto porre un vincolo ben preciso, anche in vista di eventuali future varianti. Il decreto assessoriale della Regione prevede il limite di 25 metri che, in alcune condizioni particolari, in mancanza di spazio e di ristrettezze della battigia, può scendere sino a 10

metri. Si comprende fin troppo bene che stiamo parlando di un piano di privatizzazione scellerato - concludono i consiglieri del M5s - che non tiene in minimo conto le peculiarità del nostro litorale che deve rimanere libero. Per fortuna, anche la maggioranza, stavolta, ha recepito l'atto di indirizzo presentato dalle varie opposizioni che è stato esitato in maniera favorevole".

L.C.

Occupazione suolo pubblico adottate norme più stringenti

Cambia il regolamento e diventano più serrati i controlli della polizia locale

CONCETTA BONINI

Dehors in costruzione bloccati da una parte ed esercenti costretti a "ripensare" da capo al proprio spazio esterno a causa delle nuove regole e, in alcuni casi, delle nuove (notevoli) tariffe per mantenerlo. Serpeggiano notevoli malumori tra i proprietari di ristoranti e bar in centro storico, ora che sono entrate in vigore le nuove norme approvate dal Consiglio comunale, stabilite a partire dal rinnovo delle concessioni relative all'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali e artigianali con somministrazione e non. Malumori che l'Amministrazione ha già intercettato e nei confronti dei quali sembra intenzionata a rispondere rafforzando ancora di più i controlli già effettuati in questi giorni da parte della polizia locale coadiuvata dall'ufficio Centro Storico, che hanno già prodotto ordinanze di blocco dei lavori e ordinanze di rimozione delle vecchie strutture non conformi ai nuovi dettami di legge. "Ordinanze che - annuncia il sindaco Abbate - una volta disattese, causeranno la denuncia all'autorità giudiziaria e la rimozione forzata da parte del Comune con addebito dei costi al proprietario. Tali controlli continueranno anche nei prossimi mesi per il rispetto dei canoni di occupazione. In ogni caso la quasi totalità dei proprietari dei locali commerciali sta presentando istanza per allinearsi alle nuove normative".

"Con l'introduzione del regolamento approvato in Consiglio, viene stravolta la cognizione che si è avuta in passato dell'occupazione del suolo pubblico", spiegano dall'Amministrazione: "Le norme, concordate con la soprintendenza e ratificate dal civico consesso, sono molto più selettive e stringenti rispetto al passato. Oggi vengono inquadrate in tre

I dehors in città subiranno ulteriori variazioni dopo la decisione del consiglio comunale di approvare delle modifiche ai regolamenti esistenti con norme più stringenti

tipologie (A-B-C) in base al tipo di struttura da installare e vengono inoltre individuate le aree A-B-C in base alla centralità delle vie". Seguendo questi criteri verranno applicate le varie tariffe: ed è principalmente questo il motivo per cui gli esercenti, molti dei quali occupano lo spazio antistante la propria attività con un dehor da molti anni, non hanno preso per niente bene il cambio repentino delle tariffe a loro carico, soprattutto ora che con la stagione estiva è proprio negli spazi esterni che si hanno maggiori possibilità di attrarre clienti e turisti.

Inoltre da oggi in avanti non possono più mettersi tavoli sulla sede stradale ma soltanto pedane in legno per uso pedonale delimitate da ambo i lati. La tipologia "C" (prevista la copertura e la chiusura della struttura) può essere installata solo

Malumore. Le scelte non vanno giù agli operatori del settore che saranno costretti a pagare di più

in zone non sottoposte a vincolo architettonico da parte della soprintendenza. Di conseguenza il costo dell'occupazione del suolo pubblico rispetto ad una regolamentazione obsoleta e di certo non al passo con la nuova realtà, subirà delle variazioni allineandosi agli standard nazionali. La tipologia "A" (sedie e ombrelloni senza pubblicità) sarà la più economica; la "B" (sedie, tavoli e paratie in vetro a delimitare) avrà un

costo maggiore che salirà di più se il dehor sarà di categoria "C" (copertura e chiusura totale). I locali artigianali non in possesso della licenza di somministrazione, avranno anche loro la possibilità di poter chiedere l'occupazione di tipo "A" solo con arredi e punti di appoggio.

Nel frattempo, "per far fronte alla grande richiesta di apertura di nuove realtà commerciali nel centro storico", dice il sindaco, sono state messe a bando altre quattro licenze di ristorazione e tre bar a titolo oneroso. Naturalmente le concessioni non saranno rilasciate a chi non è in regola con i pagamenti: "Tutto ciò - spiega Abbate - nasce dalla esigenza, sorta a seguito della forte espansione commerciale, di regolamentare l'utilizzo degli spazi pubblici dando decoro e ordine al nostro centro storico patrimonio Unesco".



La Commissione dispone la rimodulazione degli orari

Cambiano i tempi dell'Ortofrutticolo



La polemica
Aiello
insiste
«Dove sono
i miei atti?»

NADIA D'AMATO

L'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, torna sulla scelta della Prefettura di Ragusa di negargli la visione della relazione di accesso al Comune di Vittoria, su conforme parere del Ministero degli Interni, relativa al Mercato Ortofrutticolo. A caldo lo stesso aveva commentato: "posso anche capire il senso del rifiuto, ma il mio

La commissione straordinaria del Comune di Vittoria ha disposto la rimodulazione degli orari di lavoro e il trasferimento dell'Ufficio Mercati. In particolare, i commissari straordinari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba, al fine di garantire la migliore rispondenza degli uffici e della struttura mercatale alle esigenze degli operatori che interagiscono con la stessa, hanno disposto che la Direzione Sviluppo Economico del Comune predisponga alcune misure ritenute necessarie.

Gli stessi commissari hanno poi annunciato il trasferimento, a breve, dell'Ufficio Mercati nell'immobile comunale sede della Vittoria Mercati srl, che si trova all'interno del Mercato ortofrutticolo. Lo spostamento, nella volontà della commissione straordinaria, consentirà una maggiore sinergia tra gli uffici comunali, la Polizia municipale e la Società partecipata. La Direzione Sviluppo economico è stata incaricata anche di proporre l'approvazione del nuovo contratto di servizio della Vittoria Mercati Srl, inerente l'assegnazione dei servizi di supporto al Mercato dei Fiori e della frutta, al Mercato ittico e di gestione dell'autoporto, ferma restando l'organizzazione degli eventi socio-culturali e

fieristici legati alla gestione del Polo Vittoria Fiere. Coerentemente con gli indirizzi della Commissione, inoltre, si dovrà procedere alla rimodulazione ed approvazione dello Statuto della Vittoria Mercati srl, adeguandolo nuovamente al nuovo Testo Unico sulle partecipate e giungendo, al contempo, a un rilevante risparmio di spesa per l'Ente che deriverà dalla modifica del relativo contratto di servizio e dalla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Altro aspetto importante, la rimodulazione dell'orario lavorativo di Mercato, per cui le contrattazioni saranno effettuate tra le 6 e le 13:30, quale orario unico da rispettare per l'intero an-

no solare, presumibilmente a partire dal mese di Giugno 2019. A tal fine, la Direzione Sviluppo economico è stata incaricata di riattivare, in tempi il più possibile rapidi, le strutture frigo e il magazzino di stoccaggio all'interno del Mercato ortofrutticolo.

"Fermo restando che il tema della legalità resta una priorità - ha dichiarato il commissario Gaetano D'Erba - la Commissione straordinaria è impegnata nella direzione del rilancio dell'attività mercatale e, quindi, dell'economia sana del territorio ad esso legata, puntando ad una migliore e più efficiente organizzazione del Mercato stesso, anche in considerazione dell'attenta valutazione che nasce dal confronto

con il mondo economico e, in particolare, con le associazioni di categoria".

La modifica degli orari rispecchia in parte la proposta sostenuta da tempo dalla Cna di Vittoria che puntava proprio all'apertura del mercato nella sola mezza giornata della mattina, dalle ore 6.30 alle 13, dal lunedì al giovedì, per i produttori. La confederazione degli artigiani, sezione "Filippo Bonetta" suggeriva anche l'apertura dalle ore 13 alle 15 per le operazioni logistiche (sempre dal lunedì al giovedì) e orari diversi per il venerdì (dalle ore 6.30 alle 12.30 e 15.30-18, con chiusura del mercato alle 19 e il sabato come dal lunedì al giovedì). "La cosa interessante - scriveva la Cna in una recente nota presentata per chiedere la rimodulazione degli orari - è come la nostra proposta sia praticata il sabato che è da sempre la giornata in cui il mercato è più affollato e dinamico. Ogni sabato la struttura è tutto un brulicare di autocarri carichi di prodotti, di mulletti e di tir ma è aperto dalle 7 alle 13 e in questo lasso di tempo le operazioni economiche, commerciali e logistiche avvengono senza problemi". Per la Cna la questione degli orari "è uno dei primi nodi da sciogliere".

NADIA D'AMATO

I SERVIZI. Punto a riordinare il funzionamento degli uffici comunali i commissari D'Erba (nella foto da sinistra) Dispenza e Dionisi. In alto il mercato di Fanello



L'incarico. Affidata anche la stipula del nuovo contratto di servizio della Vittoria Mercati

LAVORI PUBBLICI

Ultimata la strada per Cannamelito-Pantaleo

Completate le opere di manutenzione straordinaria della provinciale n. 5, arteria a forte densità veicolare

Ultimati i lavori di manutenzione straordinaria nella s.p. 5 e precisamente nel tratto Vittoria-Cannamelito-Pantaleo, arteria a forte densità veicolare e strategica nella viabilità secondaria provinciale. Si tratta della strada che consente di arrivare all'aeroporto di Comiso ed è transitata da centinaia di Tir al giorno che raggiungono il mercato ortofrutticolo di Vittoria.

I lavori hanno riguardato il rifacimento della pavimentazione stradale e la relativa segnaletica nonché il ripristino di alcuni tratti di muri di sostegno, dopo la pulitura delle cunette stradali. I lavori hanno previsto una spesa di 700 mila euro e rientrano nel piano di finanziamento della Regione siciliana, secondo un primo piano di interventi finanziato dall'assessorato alle Infrastrutture. Il settore Lavori Pubblici del Libero Consorzio Comunale



di Ragusa, diretto dall'ingegnere Carlo Sinatra, ha predisposto in questi giorni e inviato alla Regione, inoltre, il progetto esecutivo riguardante l'ammmodernamento e la regimentazione idraulica della s.p. 49, la Ispica-Pozzallo, per un importo di 2 milioni e 40 mila euro. Il progetto era inserito già nella precedente programmazione. Attualmente si è in

attesa di ricevere il relativo decreto di finanziamento per poter indire la gara d'appalto.

Nel marzo dello scorso anno, poco più di un anno fa, quindi, il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, aveva effettuato un sopralluogo proprio sulla Vittoria-Cannamelito-Pantaleo per verificare lo stato dei lavori di ripavimentazione del manto stradale, fortemente deteriorato per le piogge degli anni passati e per la percorrenza dei mezzi pesanti in uscita dalla S.S. 514 Catania-Ragusa.

In particolare i lavori hanno interessato il comparto Ovest del territorio provinciale.

Lo scorso agosto il presidente della Regione, Nello Musumeci, aveva preannunciato l'arrivo di quasi 6 milioni di euro per una serie di interventi nelle strade provinciali. Le somme erano destinate alla sistemazione di un tratto della Ragusa-Malavita Santa Croce, nonché i lavori di rimodellamento a rotatoria dell'incrocio tra la Pozzallo-Marza e Santa Maria del Focallo e l'incrocio tra S. Croce-Scoglitti e la Dierna Forche, dell'incrocio tra Scicli-Spinazza-Giardinelli e la circonvallazione di Donnalucata.

N. D. A.

Rg-Ct, i sindaci lanciano appelli al premier Conte «Strada da fare»



L'INCONTRO DEI SINDACI CON IL GOVERNATORE MUSUMECI

MICHELE BARBAGALLO

Un appello al premier Conte affinché il raddoppio della Ragusa-Catania si faccia. È il frutto del documento di sintesi sottoscritto dal presidente della Regione, Musumeci, e dai sindaci dei Comuni interessati, al termine di una riunione che si è svolta a Catania. "La superstrada Catania-Ragusa s'ha da fare: sia perché è sostenibile dal punto di vista finanziario, sia perché è utile per lo sviluppo economico dell'intera area del sud-est. Per questo motivo, il presidente del Consiglio dei ministri deve convocare un'apposita seduta del Cipe per approvare il progetto", è questo nei fatti l'appello corale, stavolta al premier Giuseppe Conte e non al ministro Toninelli, dopo la riunione. Attorno allo stesso tavolo, oltre al governatore e all'assessore all'Economia Gaetano Armao, il sindaco metropolitano di Catania, Salvo Pogliese e i primi cittadini di Ragusa, Giuseppe Cassi, di Carlentini, Giuseppe Stefio, di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Guerrieri, di Comiso, Maria Rita Schembari, di Francofonte, Daniele Lentini, di Licodia Eubea, Giovanni Verga, di Lentini, Saverio Bosco e di Vizzini, Vito Cortese. Fronte comune, quindi, tra Regione, Città metropolitana di Catania e Comuni del territorio. Nel corso dell'incontro è stata confermata l'efficacia delle misure di riequilibrio già adottate dalla Regione per agevolare le tariffe delle fasce più deboli della popolazione; e nel contempo si è preso atto delle deduzioni fornite dalla società concessionaria Sarc ai rilievi avanzati dal ministero delle Infrastrutture. Dalla riunione è emerso che tutti i pareri previsti dalla legge sono stati acquisiti e risultano positivi. Il concessionario ha già dichiarato, in ogni caso, di voler recepire anche le prescrizioni richieste e quindi quella della finanza di progetto è l'unica strada percorribile.

Altre ipotesi, come per esempio una soluzione alternativa a totale iniziativa pubblica, non possono essere prese in considerazione anche perché non risultano individuate le risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la totale copertura dell'opera. Intanto proprio il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ad Augusta, nel Siracusano per parlare di infrastrutture in Sicilia, è tornato sul raddoppio. Ha criticato il Governo Musumeci, accusato di non spendere i soldi della programmazione europea. Poi ha parlato del raddoppio della Ragusa-Catania. "La Ragusa-Catania - ha sottolineato - è uno dei dossier che ho gestito in prima persona. Ma non possiamo creare una struttura che poi non verrà utilizzata perché per poche decine di chilometri potrebbe avere un pedaggio di 15-20 euro. La dobbiamo fare perché possa costare quei 3-4 euro che sappiamo essere sostenibili per chi vuole spostarsi. Siamo a un buon punto. Ci sarà un nuovo Cipe nel mese di maggio".

Raccolta differenziata, a Santa Croce inizia la fase due



IL SINDACO BARONE

SANTA CROCE. "Su tutto il territorio di Santa Croce Camerina inizia una nuova stagione nella raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Sarà sempre più comodo e razionale fare la raccolta frazionata dei rifiuti. Sarà sempre più difficile, con la informatizzazione dei presidi, eludere la raccolta porta a porta. Saranno potenziati i controlli e sarà più difficile inquinare e deturpare il territorio". Lo annuncia il sindaco Giovanni Barone tramite i suoi profili social parlando dell'avvio della fase-2 della raccolta differenziata, che inizierà l'1 giugno. La nuova raccolta prevede lo smantellamento dei cassonetti anche lungo la fascia costiera,

dove verrà praticato il sistema "porta a porta" in virtù del nuovo appalto di durata settennale aggiudicato alla ditta E-coseib. Dal 2 maggio verrà distribuito il kit dei rifiuti e il calendario ecologico nella ex caserma dei Vigili del fuoco.

Se l'amministrazione pianifica il calendario di igiene ambientale, dal canto loro le associazioni di volontariato mettono all'indice alcune abitudini dure a morire. Il contrasto all'abbandono dei rifiuti è in cima all'agenda di Fare Ambiente e del suo portavoce Salvatore Mandarà. "L'abbandono dei rifiuti lungo le strade non è giustificabile da un tentativo illecito di risparmiare tempo - dice - ma è

dovuto solo alla pigrizia o all'ignoranza di nostri concittadini e alla loro disinformazione".

Secondo Fare Ambiente sono pochi coloro che leggono con attenzione le informazioni contenute nell'eco-calendario distribuito alle famiglie o nei numerosi manifesti multilingue. Per lui "affinché il paese possa mantenere uno stato decoroso non basta il controllo volontaristico è necessario un controllo del territorio atto a scovare gli ecovandali che riescono a danneggiare l'immagine di una città volta al turismo e a far scendere le percentuali di raccolta dal 59 al 53%".

ALESSIA CATAUDELLA

Secco no da Costa: «La Vega B non nascerà più»

LA SVOLTA. Il ministero dà parere negativo all'allargamento della piattaforma sul mare

Il presidente di Legambiente Stefano Ciafani «Sono state accolte le nostre richieste»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il governo gialloverde dice no alla Vega B. Il ministro dell'ambiente Sergio Costa ha affidato a Facebook la notizia, annunciando, con tanto di hashtag #stoptrivelle, che con decreto ministeriale è stata approvata la decisione della Commissione per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica (Via e Vas) dando valutazione negativa per 8 pozzi che avrebbero dovuto implementare la piattaforma Vega definita dallo stesso Costa tra le più impattanti.

«È la piattaforma offshore più grande del Mediterraneo - ha scritto sui social il Ministro dell'Ambiente - e la Edison voleva aprire altri otto pozzi. Il Ministero dell'Ambiente ha detto no. L'iniziativa del Governo è stata salutata con grande soddisfazione da Legambiente che, con il presidente nazionale Stefano Ciafani, plaude alla decisione del ministro Costa. «Siamo davvero soddisfatti - ha commentato - che il procedimento autorizzativo del progetto di ampliamento della piattaforma petrolifera Vega sia stato chiuso con un no definitivo, respingendo l'istanza avanzata da Edison ed Eni, come avevamo chiesto formalmente al ministro anche con una mia lettera di un mese fa. Da tanti anni, infatti,

l'associazione con i suoi circoli è impegnata a denunciare questa vicenda del tutto paradossale e i rischi rappresentati dalla deriva petrolifera a terra e in mare in Sicilia, come in Basilicata in Val d'Agri dove oggi le indagini si sono concluse con l'arresto del responsabile del Centro oli di Viggiano». Un concetto espresso anche dal presidente di Legambiente Sicilia Gianfranco Zanna che elogia il lavoro dei circoli locali "come quello di Ragusa che ha scritto le osservazioni ai progetti di nuove trivellazioni in mare, contribuendo al diniego di nuove ricerche della Schlumberger o al rigetto del progetto di ampliamento della concessione Vega di Edison ed Eni, o quelli di Scicli e Pozzallo che hanno organizzato iniziative popolari contro ogni nuovo progetto petrolifero la scorsa estate al passaggio di Goletta Verde e nelle manifestazioni di piazza con gli studenti per lo sciopero mondiale sul clima promosso da Greta Thunberg". A commentare la decisione del governo nazionale anche Alessia Gambuzza, presidente del circolo Kiafura di Scicli, che sottolinea come il mare mediterraneo e la costa iblea meritano uno sviluppo diverso.

«Ringraziamo - sostiene Alessia Gambuzza - il ministro Costa per aver fatto ciò che il ministro dell'ambiente precedente non aveva fatto. Il mare mediterraneo e la costa iblea meritano uno sviluppo diverso basato su altre risorse: il turismo, l'agricoltura di qualità, le energie pulite da fonti rinnovabili». Una decisione, quella assunta dal governo per bocca del ministro Sergio Costa, che ha condiviso la notizia sui social network pubblicando anche un manifesto con scritto "8 trivelle bloccate nel canale di Sicilia", destinata a far discutere.



TRIVELLAZIONI. È la piattaforma offshore più grande del Mediterraneo - ha scritto sui social il ministro dell'Ambiente - e la Edison voleva aprire altri otto pozzi. Il Ministero dell'Ambiente ha detto no. L'iniziativa del Governo è stata salutata con grande soddisfazione da Legambiente e in particolare dal presidente nazionale Stefano Ciafani.

Raccolta differenziata, a Santa Croce



IL SINDACO BARONE

SANTA CROCE. «Su tutto il territorio di Santa Croce Camerina inizia una nuova stagione nella raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Sarà sempre più comodo e razionale fare la raccolta frazionata dei rifiuti. Sarà sempre più difficile, con la informatizzazione dei presidi, eludere la raccolta porta a porta. Saranno potenziati i controlli e sarà più difficile inquinare e deturpare il territorio». Lo annuncia il sindaco Giovanni Barone tramite i suoi profili social parlando dell'avvio della fase-2 della raccolta differenziata, che inizierà l'1 giugno. La nuova raccolta prevede lo smantellamento dei cassonetti anche lungo la fascia costiera,

dove verrà praticato il sistema "porta a porta" in virtù del nuovo contratto settennale aggiudicato dalla Coseib. Dal 2 maggio verrà avviato il kit dei rifiuti e il calendario della ex caserma dei Vigili del Fuoco. Se l'amministrazione comunale e le associazioni di volontariato non sono all'indice alcune associazioni di volontariato hanno chiesto di non abbandonare i rifiuti. Il contrasto all'abbandono dei rifiuti è in cima all'agenda politica e del suo portavoce Sara Barone. «L'abbandono dei rifiuti è non è giustificabile dal punto di vista del diritto di risparmiare ten

Stabilimenti balneari, M5s: vincoli su distanze

Atto dell'opposizione
sul piano di utilizzo
del demanio marino

Mantenere una distanza di almeno cento metri tra uno stabilimento balneare e l'altro. Il Movimento 5 stelle ha presentato in Consiglio comunale, assieme alle altre opposizioni, un atto di indirizzo che vincola le amministrazioni, quella attuale ma anche le future, a rispettare tale distanza. «La trattazione del Pudm, cioè il piano di utilizzo del demanio marino, approvato martedì in Consiglio comunale – sottolineano i consiglieri pentastellati Zaara Federico, Sergio Firrincieli, Antonio Tringali, Giovanni Gurrieri e Alessandro Antoci – era stata calendarizzata per il 15 maggio. L'arrivo di un decreto assessoriale della Regione ha fatto sì che l'assessore al ramo dell'ente di palazzo dell'Aquila lo presentasse martedì mattina in commissione per poi approdare in aula il pomeriggio stesso, con la conseguente votazione. Il dato politico rilevante ha a che vedere con la scellerata e quanto mai inopportuna decisione della giunta Musumeci. L'intento è forse quello di svendere le fasce rivierasche della nostra isola a qualche grossa multinazionale, o a gente che intende fare business, senza però alcuna contestualizzazione nel territorio?».

I consiglieri 5 stelle puntano l'attenzione sul caso del Comune di Ragusa. «La nostra è una realtà che ha fatto della spiaggia libera un punto di forza - aggiungono -, un punto di attrazione importante che mantiene in vita strutture alberghiere, ricettive e realtà che a vario

titolo si nutrono di turismo. Una decisione perciò, calata dall'alto, che non ci siamo sentiti di accogliere in modo prono, ritenendo che potrebbe avere un effetto devastante». «Con l'atto di indirizzo presentato – proseguono i consiglieri 5 stelle – tutte le opposizioni che l'hanno firmato hanno voluto porre un vincolo ben preciso, anche in vista di eventuali future varianti. Il decreto assessoriale della Regione prevede il limite di 25 metri che, in alcune condizioni particolari, in mancanza di spazio e di ristrettezze della battigia, può scendere sino a 10 metri. Si comprende fin troppo bene che stiamo parlando di un piano di privatizzazione scellerato che non tiene in minimo conto le peculiarità del nostro litorale che deve rimanere libero. Per fortuna, anche la maggioranza, stavolta, ha recepito l'atto di indirizzo presentato dalle opposizioni che è stato esitato in maniera favorevole». (*DABO*)



Movimento 5 stelle. Il consigliere comunale Zaara Federico

Sicurezza nelle scuole, stanziati 70 mila euro

Lorefice: «Sarà possibile realizzare anche sistemi di videosorveglianza»

Francesca Cabibbo

I fondi del Governo nazionale per la sicurezza delle scuole. Il Governo ha stanziato 4,2 milioni di euro per cento Comuni italiani, nell'ambito dell'operazione scuole sicure. Alla Sicilia andranno 304.000 euro per otto Comuni: due sono della provincia di Ragusa.

Gli stanziamenti riguardano il capoluogo, cui andranno 37.567,53 euro e Vittoria, dove sono stati destinati 35.318,80 euro. I Comuni potranno utilizzarli per mettere in sicurezza alcune scuole, sulla base delle priorità individuate.

Per i cento Comuni, il governo ha stabilito lo stanziamento di 20.000 euro per tutti. Il resto della somma è stata calcolata sulla base della popolazione residente di ciascun Comune. «Con queste risorse – spiega la parlamentare nazionale del Movimento 5 stelle, Marialucia Lorefice, presidente della commissione Affari sociali e Cultura della Camera – sarà possibile realizzare sistemi di videosorveglianza, assumere a tempo determinato agenti di polizia locale, pagare prestazio-

ni di lavoro straordinario del personale della polizia locale, acquistare mezzi e attrezzature, promuovere campagne informative per la prevenzione ed il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. È un altro atto concreto a sostegno degli enti locali. Rispondiamo coi fatti alle esigenze e alla sicurezza del territorio».

Si potranno dunque utilizzare le risorse sia per dei lavori, sia per dei servizi che garantiscano la sicurezza. Di rilievo, la prevenzione ed il contrasto dello spaccio di droghe.

Questi fondi permetteranno agli enti locali di intervenire nelle scuole di competenza comunale: scuole primarie, medie inferiori e nei plessi dell'infanzia. Per poter utilizzare queste somme, i Comuni hanno tempo fino al 31 maggio per mettere in campo e definire i progetti. Si dovrà presentare la domanda in Prefettura: spetterà a questa verificare l'ammissibilità dei progetti. Si dovrà anche presentare una scheda progettuale, riferita all'arco temporale del prossimo anno scolastico 2019/2020, con la descrizione di tutte le iniziative ed i progetti che si intendono avviare. Il finanziamento del progetto non potrà superare l'ammontare dello stanziamento. (*FC*)



L'occupazione del suolo pubblico

Dehors in centro a Modica, regole chiare e nuove tariffe

Gli spazi dei locali dovranno essere sistemati su pedane in legno, il sindaco Abbate: «Puntiamo a dare maggiore decoro alla città»

Pinella Drago

MODICA

Tre tipologie di dehors in un centro storico, già eletto patrimonio Unesco, da tutelare nella sua bellezza e nella sua sicurezza. Parte a Modica la nuova stagione delle aree destinate a ospitare attività su suolo pubblico. Parte in coincidenza con il rinnovo delle concessioni a carico delle attività commerciali ed artigianali con somministrazione e non e con l'entrata in vigore delle nuove norme approvate dal Consiglio comunale nei mesi scorsi dopo che queste sono state concordate con la Sovrintendenza ai Beni culturali di Ragusa. «Con l'introduzione del regolamento approvato in Consiglio, viene stravolta la cognizione che si è avuta in passato dell'occupazione del suolo pubblico - spiega il sindaco Ignazio Abbate - le norme, concordate con la Sovrintendenza e ratificate dal civico consesso, sono molto più selettive e stringenti rispetto al passato. Oggi vengono inquadrate in tre tipologie in base al tipo di struttura da installare e vengono individuate le aree in A, B e C in base alla

centralità delle vie. Seguendo questi criteri verranno applicate le diverse tariffe. Il costo dell'occupazione del suolo pubblico, rispetto ad una regolamentazione obsoleta e di certo non al passo con la nuova realtà, subirà delle variazioni allineandosi agli standard nazionali».

D'ora in avanti non potranno più essere messi tavoli sulla sede stradale ma soltanto pedane in legno per uso pedonale delimitate da ambo i lati. La tipologia «C», che prevede la copertura e la chiusura della struttura, può essere installata solo in zone non sottoposte a vincolo architettonico da parte della Sovrintendenza. La tipologia «A», con sole sedie ed ombrelloni e senza pubblicità, sarà la più economica; la tipologia «B», con sedie, tavoli e paratie in vetro a delimitare l'area, avrà un costo maggiore. La tariffa massima è

**Tre tipi di strutture
Pronto il bando
per quattro licenze
di ristorazione
e altre tre per bar**

Polizia Locale, piano di controlli

● Giro di vite della Polizia Locale sui dehors nel centro storico di Modica. Ad eseguirlo gli uomini del comandante Rosario Cannizzaro che con questa azione di controllo, vigilanza e repressione, sta cercando di mettere ordine nelle attività di somministrazione all'aperto. In questi giorni gli agenti della Polizia Locale, coadiuvati dai colleghi dell'Ufficio centro storico, a conclusione dell'attività ispettiva hanno prodotto alcune ordinanze di blocco dei lavori per nuove strutture ed hanno formalizzato ordinanze di rimozione delle vecchie strutture non conformi al nuovo regolamento. «I controlli continueranno prossimi mesi - spiega Cannizzaro - per garantire il rispetto dei canoni di occupazione». (*PID*)

quella applicata alla categoria «C» con copertura e chiusura totale.

«I locali artigianali non in possesso della licenza di somministrazione - spiega ancora Abbate - avranno anche loro la possibilità di poter chiedere l'occupazione di tipo "A" solo con arredi e punti di appoggio. Per far fronte alla grande richiesta di apertura di nuove realtà commerciali nel centro storico, sono state messe a bando altre quattro licenze di ristorazione e tre bar a titolo oneroso. Naturalmente le concessioni non saranno rilasciate a chi non è in regola con i pagamenti. Tutto ciò nasce dalla esigenza, sorta a seguito della forte espansione commerciale che stiamo registrando in città, di regolamentare l'utilizzo degli spazi pubblici dando decoro e ordine al nostro centro storico. Espansione che consideriamo frutto di una vivacità imprenditoriale che crede nella grande opportunità che la nostra città ed il nostro territorio stanno avendo in questi ultimi anni grazie al cioccolato, fresco di Igp, ed al fregio Unesco che annovera Modica, con il suo ricco patrimonio artistico ed architettonico, fra i beni dell'umanità mondiale». (*PID*)

Cooperative edilizie

Ispica, via libera in Consiglio al diritto di proprietà

ISPICA

I soci delle cooperative edilizie potranno trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà. È l'importante provvedimento approvato, nella seduta di martedì sera, dal Consiglio comunale di Ispica grazie al quale le cooperative edilizie esistenti in città o i soci potranno trasformare il diritto di superficie, grazie al quale hanno edificato le loro palazzine su suolo concesso a suo tempo dal Comune, in diritto di proprietà effettuando il versamento di un contributo di 2 mila euro ad appartamento per spese di istruzione pratica. «I proprietari delle case in cooperativa, in tal modo, potranno diventare proprietari anche dei suoli su cui sorgono le loro palazzine, ottenendo la piena proprietà dell'intero immobile che abitano – spiegano i quattro capigruppo della maggioranza consiliare – è una misura anche a carattere sociale di notevole importanza, attesa da anni dagli interessati. Da oggi i soci delle cooperative edilizie non avranno vincoli di sorta nell'esercitare il pieno diritto di proprietà sul loro appartamento, potendo quindi vendere senza problemi e senza il rischio di perdere la proprietà dell'immobile alla scadenza della concessione». Per trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà occorrerà il versamento di un contributo di 2 mila euro ad appartamento. Complessivamente il Comune incamererà 220 mila euro. (*PID*)



Mercato ortofrutticolo. Nuovi orari stabiliti per la vendita e l'acquisto dei prodotti

Prodotti ortofrutticoli

Vittoria, nuovi orari al mercato Acquisto e vendita solo al mattino

La commissione prefettizia ha accolto le richieste della Cna per la commercializzazione nelle prime ore della giornata

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Mercato ortofrutticolo, si cambia. Si potrà conferire e vendere la merce solo al mattino, non nelle ore pomeridiane. La commissione prefettizia ha accolto le richieste della Cna che, da tempo (lo aveva fatto anche negli anni precedenti) chiede che la commercializzazione sia limitata solo alle ore mattutine. Gli autotrasportatori, infatti, lamentano la difficoltà degli orari che impediscono di integrare positivamente con gli orari dei traghetti, o con quelli delle navi dirette ai porti di Salerno o Civitavecchia.

Nei mesi scorsi, alcune riunioni si sono svolte presso la sede della Direzione Mercati. I pareri sono contrastanti e l'associazione dei concessionari ortofrutticoli aveva espresso parere contrario, facendo pervenire una lettera di diniego rispetto alla novità proposta. Ma la Cna aveva premuto, con una lettera aperta inviata al prefetto di Ragusa ed alla Commissione straordinaria. E la Commissione ha deciso di cambiare.

Le contrattazioni potranno avvenire solo dalle 6 alle 13,30, ma i nuovi orari partiranno a giugno. Di fatto, si tratta di una novità limitata, perché anche negli anni precedenti in estate si osservava l'orario unico. Stavolta, però, l'orario unico durerà per tutto il 2019 e quindi, potenzialmente, anche nel periodo invernale.

Altra novità: la commissione ha deciso di riattivare, in tempi rapidi, le strutture frigo e il magazzino di stoccaggio all'interno del mercato ortofrutticolo. Anche su questo la Cna aveva fatto richieste ben precise. Si lavora, dunque, anche ad una riorganizzazione interna. È stato disposto anche il trasferimento dell'Ufficio Mercati nella sede della Vittoria Mercati, che si trova alle spalle della sede della Polizia municipale, nei pressi dell'ingresso del mercato.

**Le regole
Le contrattazioni
potranno avvenire solo
dalle 6 alle 13,30, ma
a partire da giugno**

Risultato premia una lunga battaglia

«La legalità è la nostra priorità – afferma il commissario, Gaetano D'Erba – siamo impegnati nella direzione del rilancio dell'attività mercatale e, quindi, dell'economia sana del territorio ad esso legata. Puntiamo su una migliore e più efficiente organizzazione del mercato ortofrutticolo, anche in considerazione dell'attenta valutazione che nasce dal confronto con il mondo economico e, in particolare, con le associazioni di categoria». La novità al mercato ortofrutticolo è stata salutata con favore dalla Cna. «Questo risultato premia una lunga battaglia – afferma Filippo Spatola, responsabile provinciale Fita-Cna – ci auguriamo che i nuovi orari vengano accolti positivamente anche dalle altre categorie». (*FC*)

Questo consentirà una maggiore sinergia tra gli uffici. Attualmente, la Vittoria Mercati si trova in un altro immobile, nei pressi del cancello di uscita del mercato. Alla Direzione Mercati sono demandati i controlli (in sinergia con la Polizia municipale) mentre la Vittoria mercati si occupa del rilascio dei badge d'ingresso per produttori e visitatori, dei token per i commercianti.

Inoltre, verrà predisposto un nuovo contratto di servizio per la Vittoria Mercati, con un risparmio di costi per l'ente, adeguandolo al nuovo Testo Unico sulle partecipate. Verrà ridotto il numero dei componenti del cda. Ci sarà un amministratore unico al posto dell'attuale Cda, oggi composto da Giombattista Di Blasi (presidente), Daniela Longombaro e Nanni Terranova. La Vittoria Mercati si occuperà dei servizi di supporto al mercato dei fiori e della frutta, al mercato ittico e della gestione dell'autoporto, ma anche degli eventi socio-culturali e fieristici legati alla gestione del Polo Vittoria Fiere. I due poli saranno il mercato ortofrutticolo e l'area fieristica. Quest'ultima è oggi guidata da Davide La Rosa. (*FC*)